Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 276

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 1° dicembre 1954 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla *"Gazzetta Ufficiale„* alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 luglio 1954, n. 1092.

Esecuzione dell'Accordo di coproduzione cinematografica fra l'Italia e la Spagna concluso a Venezia il 2 settembre 1953 e del relativo scambio di Note effettuato a Madrid il 30 settembre 1953.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per gli affari esteri, di concerto con Ministri per le finanze, per il tesoro, per l'industria commercio e per il commercio con l'estero;

Decreta:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di coproduzione cinematografica fra l'Italia e la Spagna firmato a Venezia il 2 settembre 1953 ed al relativo scambio di Note effettuato a Madrid in data 30 settembre 1953.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 1° ottobre 1953.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 luglio 1954

EINAUDI

SCELBA — PICCIONI — TREMELLONI — GAVA — VILLABRUNA — MARTINELLI

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1954
Atti del Governo, registro n. 87, *foglio n.* 29. — CARLOMAGNO

Accordo di coproduzione cinematografica italo-spagnolo

La Cinematografia italiana e la Cinematografia spagnola sono destinate per le loro caratteristiche tradizionali ed ambientali ad integrarsi a vicenda, con la possibilità, attraverso le norme di cui al presente Accordo, di raggiungere una collaborazione efficace nella realizzazione comune di film di importanza internazionale.

In esecuzione, pertanto, di quanto previsto dall'art. VIII dell'Accordo cinematografico italo-spagnolo, firmato a Madrid il 16 marzo 1953, si è convenuto quanto appresso:

Art. 1.

Le competenti Autorità dei due Paesi faciliteranno, nei limiti del possibile, la realizzazione di film in coproduzione italo-spagnola.

Art. 2.

I film, per essere riconosciuti di coproduzione, ai fini del presente Accordo, dovranno essere tratti da soggetti che abbiano un valore internazionale ed una qualità tali da apportare prestigio alla cinematografia italiana e spagnola. Dovranno, inoltre, essere prodotti da ditte di provata capacità tecnica e finanziaria ed essere diretti esclusivamente da registi italiani o spagnoli.

Art. 3.

I film di cui all'art. 2 dovranno essere prodotti secondo le norme stabilite nei seguenti paragrafi:

A. — Film gemelli

I. L'impegno di realizzare film gemelli comporta come contropartita per ciascun film, coprodotto nel territorio di uno dei due Paesi, un film equivalente coprodotto nel territorio dell'altro;

II. La partecipazione finanziaria dei coproduttori di ciascun Paese, dovrà essere inversa nel secondo film gemello rispetto a quella del primo film.

La quota di partecipazione del coproduttore minoritario non potrà essere inferiore al 30 %;

III. La realizzazione di due film gemellati dovrà, nell'insieme, apportare una quantità di lavoro il più possibile equivalente per ciascun Paese nell'impiego degli artisti, dei tecnici e delle maestranze.

In ogni caso, in ciascuno dei due film gemellati dovrà essere assicurata la partecipazione di almeno un attore principale ed un attore secondario di ciascun Paese;

IV Le somme destinate, in ciascuno dei due Paesi, al pagamento di teatri di posa, stabilimenti o mezzi tecnici, dovranno essere equivalenti nell'insieme dei due film;

V Tre coppie di film gemellati potranno essere autorizzate dalle competenti Autorità dei due Paesi durante il periodo di validità del presente Accordo.

Allo scadere dell'ottavo mese dall'entrata in vigore del presente Accordo le competenti Autorità dei due Paesi avranno la facoltà di aumentare, di comune intesa, tale cifra;

VI L'autorizzazione definitiva alla coproduzione del primo film di ciascuna coppia non potrà essere rilasciata che dopo l'avvenuta presentazione di un progetto sommario del secondo film, da coprodursi nell'altro Paese, e sempre precedentemente all'inizio della lavorazione del primo film;

VII. Le riprese del secondo film di ciascuna coppia dovranno essere iniziate non più tardi di quattro mesi dal rilascio del nulla osta di programmazione in pubblico del primo film in uno dei due Paesi;

VIII. Il secondo film della coppia dovrà essere prodotto dalle stesse ditte produttrici del primo.

In caso di comprovata necessità, le competenti Autorità dei due Paesi potranno autorizzarne la sostituzione.

B. — Film al 50 % non gemelli

I. Per film di coproduzione al 50 % non gemelli, si intendono quei film prodotti con una partecipazione finanziaria del 50 % da parte dei coproduttori di ciascun Paese e nei quali i rispettivi apporti siano nel complesso equivalenti per quanto si riferisce:

a) alle riprese (interni ed esterni)

b) alle varie lavorazioni tecniche

c) ai collaboratori artistici e tecnici;

II. Sei film al 50 %, non gemellati, potranno essere autorizzati dalle competenti Autorità dei due Paesi durante il periodo di validità del presente Accordo.

Allo scadere dell'ottavo mese dall'entrata in vigore del presente Accordo, le competenti Autorità dei due Paesi avranno la facoltà di aumentare, di comune intesa, tale cifra.

Art. 4.

Le competenti Autorità dei due Paesi potranno, di comune intesa, per tutti i film di coproduzione contemplati dal presente Accordo:

I. Dispensare dall'obbligo di girare gli esterni di un film nel proprio territorio nazionale quando lo svolgimento del soggetto lo renda necessario;

II. Autorizzare la partecipazione di tecnici e di interpreti stranieri, che risiedono e lavorano abitualmente in uno dei due Paesi;

III. Autorizzare la partecipazione di un elemento artistico di fama internazionale, di un terzo Paese;

IV Autorizzare, in via eccezionale, la partecipazione di più elementi artistici di fama internazionale appartenenti a Paesi con i quali l'Italia e la Spagna abbiano accordi di coproduzione.

Art. 5.

I film realizzati in coproduzione ed ammessi ai benefici del presente Accordo, saranno considerati nazionali dalle competenti Autorità dei due Paesi. Di conseguenza beneficeranno, con pieno diritto, delle provvidenze previste per i film nazionali dalle disposizioni in vigore e da quelle che potranno essere adottate in ognuno dei due Paesi.

Tali provvidenze saranno integralmente destinate al coproduttore del Paese che le concede.

Art. 6.

I film di coproduzione, nel corso del loro sfruttamento commerciale o di ogni manifestazione artistica, culturale o tecnica, come pure nei Festival o Mostre internazionali, dovranno essere presentati con la dizione: « coproduzione italo-spagnola » o « coproduzione ispano-italiana ». Questa menzione dovrà apparire nei titoli di testa, in un quadro separato.

Tale menzione dovrà ugualmente figurare in tutta la pubblicità a pagamento, come in tutti gli annunci o comunicazioni verbali e scritte riguardanti la presentazione del film di coproduzione.

Nelle manifestazioni internazionali i film di coproduzione saranno presentati dal Paese che i coproduttori hanno prescelto di comune intesa. In caso di disaccordo il film, se gemellato, sarà presentato dal Paese maggioritario; se al 50 %, dal Paese della nazionalità del regista.

Art. 7.

La ripartizione dei proventi tra i coproduttori dei due Paesi dovrà essere stabilita nel modo seguente:

I) i proventi realizzati in Italia, Territorio di Trieste, ex Africa italiana, Malta e navi battenti bandiera italiana, saranno attribuiti alla parte italiana;

II) i proventi realizzati in Spagna, Territori soggetti alla giurisdizione spagnola e navi battenti bandiera spagnola, Turchia e navi battenti bandiera turca, Portogallo, Territori d'oltremare portoghesi e navi battenti bandiera portoghese, saranno attribuiti alla parte spagnola;

III) i proventi realizzati in altri Paesi, oltre quelli sopra menzionati, saranno ripartiti pro-rata, secondo i rispettivi apporti, tra i coproduttori dei due Paesi.

I coproduttori hanno comunque facoltà di ripartire tra loro tali Paesi.

Dette ripartizioni dovranno essere approvate dalle competenti Autorità dei due Paesi.

Art. 8.

Nel caso in cui un film coprodotto sia esportato in un Paese dove le importazioni sono contingentate, il film sarà imputato, in linea di principio, al contingente del Paese di cui la partecipazione finanziaria è maggioritaria.

Nel caso di equivalenza di apporti dei coproduttori dei due Paesi, il film sarà imputato al contingente del Paese che abbia le maggiori possibilità di esportazione nel Paese importatore.

Se uno dei due Paesi coproduttori ha la possibilità di libera importazione dei suoi film nel Paese importatore, i film coprodotti beneficeranno di pieno diritto di tale possibilità.

Art. 9.

Di ogni film di coproduzione saranno fatti due negativi; oppure in caso di impossibilità tecnica, un negativo ed un controtipo.

Il coproduttore di ciascuno dei due Paesi sarà proprietario di un negativo o di un controtipo.

Art. 10.

La Direzione Generale dello Spettacolo per l'Italia e la Direzione Generale della Cinematografia e del Teatro per la Spagna emaneranno le norme di procedura per l'applicazione del presente Accordo.

Art. 11.

Le competenti Autorità dei due Paesi si impegnano a facilitare al massimo le formalità per il trasferimento dei materiali e delle persone, e di agevolare tutte le forme di finanziamento che potranno essere contrattate per il buon esito delle coproduzioni, sia nella fase di preparazione, sia in quella di realizzazione e di sfruttamento.

Art. 12.

Una Commissione Mista, nominata dalle competenti Autorità dei due Paesi, vigilerà l'esecuzione delle disposizioni del presente Accordo e preparerà le basi di nuove intese.

Detta Commissione Mista si riunirà su richiesta di una delle predette Autorità.

Art. 13.

Il presente Accordo entrerà in vigore il 1° ottobre 1953 e sarà valido fino al 30 settembre 1954.

Art. 14.

Il presente testo è redatto in lingua italiana e in lingua spagnola: ambedue i testi facendo ugualmente fede.

Firmato in Venezia il 2 settembre 1953.

Per la SPAGNA
Ministero Industria e Commercio
JOSE A. GIMENEZ-ARNAU
Ministero Informazioni e Turismo
JOAQUÌN ARGAMASILLA
Sindacato Nazionale Spettacolo
MANUEL CASANOVA

Per l'ITALIA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Direzione Generale dello Spettacolo
ANNIBALE SCICLUNA SORGE

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
PICCIONI

AMBASCIATA D'ITALIA

Madrid, 30 settembre 1953.

N. 253-*bis*

Signor Ministro,

Con riferimento all'Accordo tecnico di coproduzione cinematografica italo-spagnola, firmato a Venezia il 2 settembre 1953, ho l'onore di comunicarLe che il Governo italiano è pienamente concorde sul contenuto dell'Atto e di confermarLe che esso entrerà in vigore a partire dal 1° ottobre 1953.

Le sarò grato se vorrà comunicarmi l'accordo del Governo spagnolo su quanto precede.

Voglia gradire, Signor Ministro, i sensi della mia più alta considerazione.

L'Ambasciatore d'Italia
TALIANI

A Sua Eccellenza
D. Alberto MARTIN ARTAJO
Ministro per gli Affari Esteri — MADRID

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
PICCIONI

MINISTERIO DE ASUNTOS EXTERIORES

Madrid, 30 de Septiembre de 1953.

Num. 232

Señor Embajador,

Tengo la honra de acusarle recibo de su Nota numero 253-*bis* de fecha de hoy, por la que me informa que el Gobierno italiano ha dato su aprobación al

Acuerdo Técnico de Cooperación Cinematografica firmado en Venecia el 2 de Septiembre de 1953, y que, en consecuencia, dicho Acuerdo entrera en vigor a partir del 1° de Octubre del presente año.

En contestación a la misma me es grato comunicarle que el Gobierno español ha aprobado a su vez dicho Acuerdo y que esta conforme en que el mismo entre en vigor en la fecha antes indicada.

Aprovecha esta ocasión, Señor Embajador, para reiterarle las seguridades de mi alta consideración.

MARTIN ARTAJO

Excmo. Señor Marqués TALIANI DE MARCHIO
Embajador Extraordinario y Plenipotenciario de Italia — MADRID

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
26 gennaio 1954, n. **1093.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Viterbo.

N. 1093. Decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Viterbo viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1954
Atti del Governo, registro n. 87, *foglio n.* 17. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
26 gennaio 1954, n. **1094.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Piazza Armerina (Enna).

N. 1094. Decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Piazza Armerina (Enna) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *novembre* 1954
Atti del Governo, registro n. 87. *foglio n.* 25. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
23 marzo 1954, n. **1095.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « G. Leopardi » di via Curtatone di Ancona.

N. 1095. Decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « G. Leopardi » di via Curtatone di Ancona viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *novembre* 1954
Atti del Governo, registro n. 87, *foglio n.* 27. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
19 maggio 1954, n. **1096.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale di Avezzano (L'Aquila).

N. 1096. Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale di Avezzano (L'Aquila) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1954
Atti del Governo, registro n. 87, *foglio n.* 18. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
24 agosto 1954, n. **1097.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Cristo Re, in località Bivio del comune di Marcellina (Roma).

N. 1097. Decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Tivoli in data 25 luglio 1951, relativo alla erezione della parrocchia di Cristo Re, in località Bivio del comune di Marcellina (Roma) e il Beneficio dell'anzidetta parrocchia viene autorizzato ad accettare una donazione consistente in alcuni appezzamenti di terreno situati in Marcellina.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *novembre* 1954
Atti del Governo, registro n. 87, *foglio n.* 37. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
24 agosto 1954, n. **1098.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Natività della Beata Vergine, in frazione Cascina de' Gatti del comune di Sesto San Giovanni (Milano).

N. 1098. Decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Milano in data 20 luglio 1952, relativo all'erezione della parrocchia della Natività della Beata Vergine, in frazione Cascina de' Gatti del comune di Sesto San Giovanni (Milano), e la Chiesa parrocchiale viene autorizzata ad accettare la donazione disposta a suo favore dalla Società per azioni Immobiliare Pace, consistente in immobili situati in Sesto San Giovanni.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *novembre* 1954
Atti del Governo, registro n. 87, *foglio n.* 38. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
16 ottobre 1954.

Sostituzione del presidente dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto il proprio decreto in data 11 giugno 1954 (*Gazzetta Ufficiale* 19 giugno 1954, n. 138) con cui veniva ricostituito il Consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale invalidi di guerra;

Veduti gli articoli 4 e 5 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, convertito nella legge 5 maggio 1949, n. 178, circa la costituzione e la nomina dei membri del Consiglio di amministrazione e del presidente dell'Opera nazionale invalidi di guerra;

Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1944, n. 206;

Veduto l'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Ritenuta la necessità di far luogo alla nomina di un nuovo presidente dell'Opera, in sostituzione del generale Antonio Norcen, il quale ha con lettera in data 31 luglio 1954 rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

Sono accettate le dimissioni dalla carica presentate dal presidente dell'Opera nazionale invalidi di guerra, generale Antonio Norcen.

Art. 2.

Con decorrenza dal 16 ottobre 1954 e per la rimanente durata del quadriennio 1954-1958, il generale di Corpo d'armata Giuseppe Pizzorno, residente in Roma, è nominato presidente dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 16 ottobre 1954

EINAUDI

SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1954
Registro n. 89, foglio n. 289

(5663)

DECRETO MINISTERIALE 8 novembre 1954.

Conferma in carica del presidente della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto lo statuto della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie, approvato con regio decreto 13 maggio 1940, n. 819;

Viste le modifiche apportate allo statuto predetto con la delibera commissariale 10 settembre 1949, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1949, n. 1091;

Visto il proprio decreto 30 ottobre 1950, con il quale l'avv. Wladimiro Giulio Perosio è stato nominato presidente della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie;

Considerato che l'incarico conferito all'avv. Wladimiro Giulio Perosio è scaduto per compiuto triennio;

Ritenuta l'opportunità di confermare in carica l'avvocato Wladimiro Giulio Perosio;

Decreta:

L'avv. Wladimiro Giulio Perosio è confermato nella carica di presidente della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 novembre 1954

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
VIGORELLI

Il Ministro per la marina mercantile
TAMBRONI

(5602)

DECRETO MINISTERIALE 8 novembre 1954.

Ricostituzione del Consiglio di amministrazione della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto lo statuto della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie, approvato con regio decreto 13 maggio 1940, n. 819;

Viste le modifiche apportate allo statuto predetto con la delibera commissariale 10 settembre 1949, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1949, n. 1091;

Visto il proprio decreto 30 ottobre 1950 concernente la costituzione del Consiglio di amministrazione della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie;

Considerato che per decorso triennio occorre procedere alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente predetto;

Viste le designazioni all'uopo effettuate dalle organizzazioni sindacali di categoria e dalle Amministrazioni interessate;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie è ricostituito come segue:

Presidente:

avv. Wladimiro Giulio Perosio.

Membri:

a) Fioravante Italo Croce, Giuseppe Bozzo, avvocato Giuseppe Sciaccaluga, cap. rag. Matteo Giugia, dott. Alfonso Bauer, prof. Francesco Garofalo, in rappresentanza degli armatori;

b) dott. Giovanni Battista Gambaro, in rappresentanza dei dirigenti di azienda;

c) dott. Alberto Fidato, in rappresentanza degli armatori della pesca;

d) cap. Nino Giulietti, cap. Gustavo Galliano, cap. Libero Fontanini, cap. Giulio Segoni, cap. Umberto Romagnoli, com.te Luigi Mucci, rag. Cesare Brunelli, in rappresentanza della gente del mare;

e) com.te Giulio Bonamico, in rappresentanza dei lavoratori della pesca;

f) dott. Carlo Gasparri, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

g) dott. Francesco De Muro, in rappresentanza del Ministero della marina mercantile;

h) dott. Ferdinando Squitieri, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

i) prof. Guido Maria Baldi, esperto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 novembre 1954

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
VIGORELLI

Il Ministro per la marina mercantile
TAMBRONI

(5603)

DECRETO MINISTERIALE 8 novembre 1954.

Ricostituzione del Collegio dei sindaci della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto lo statuto della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie, approvato con regio decreto 13 maggio 1940, n. 819;

Viste le modifiche apportate allo statuto predetto con la delibera commissariale 10 settembre 1949, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1949, n. 1091;

Visto il proprio decreto 30 ottobre 1950, concernente la costituzione del Collegio dei sindaci della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie;

Considerato che per decorso triennio occorre procedere alla ricostituzione del Collegio dei sindaci dell'Ente predetto;

Viste le designazioni all'uopo effettuate dalle Amministrazioni e dalle organizzazioni sindacali di categoria interessate;

Decreta:

Il Collegio dei sindaci della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie è ricostituito come segue:

Presidente:

dott. Emilio Di Marco, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Membri:

a) magg. Luigi Gatti, in rappresentanza del Ministero della marina mercantile;

b) dott. Annibale Garrone, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

c) rag. Carlo Reverberi, in rappresentanza degli armatori del traffico;

d) sig. Benito De Biasi, in rappresentanza della gente del mare.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 novembre 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(5604)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 456 del 30 ottobre 1954. Contributo integrativo all'energia prodotta con nuovi impianti già ammessi nel 1953. Ulteriori acconti 1954.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 456 del 30 ottobre 1954, ha adottato la seguente decisione.

Contributo integrativo all'energia prodotta con nuovi impianti già ammessi nel 1953. *Ulteriori acconti* 1954 (*primo quadrimestre*). (Seguito circolare n. 439 del 6 luglio 1954).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha disposto la corresponsione, da parte della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, di un ulteriore acconto alle seguenti aziende sul contributo relativo all'anno 1954, acconto commisurato all'energia prodotta dai nuovi impianti appresso elencati nel periodo che va dal 1° gennaio 1954 alla data della lettura dei contatori di centrale più vicina al 30 aprile 1954.

L'acconto viene calcolato, con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto alla produzione complessiva degli impianti nel periodo suddetto effettuata successivamente alla data indicata, quale risulta dalle comunicazioni inviate dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (Utif), ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953.

All'atto del pagamento dei contributi saranno detratti gli acconti già corrisposti per tale periodo dalla Cassa conguaglio per le tariffe elettriche a norma dei precedenti provvedimenti.

La misura del contributo unitario definitivo spettante ai sensi del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953 sarà stabilita, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, con successivo provvedimento:

Società Idroelettrica Sarca Molveno Milano:
30 Impianto Santa Massenza: L. 3,42 al kWh.

Società Adriatica di Elettricità Venezia:
71/76 Impianto Saviner: L. 2,47 al kWh.

Unione Esercizi Elettrici Roma:
83/88 Impianto Valcimarra: L. 3,09 al kWh.

Società Elettrica Bresciana - Brescia:
99/104 Impianto Gratacasolo: L. 1,57 al kWh.

Società Edison Milano:
121/130 Impianto Chiavenna: L. 1,71 al kWh.
122/131 Impianto Prata: L. 1,71 al kWh.
125/134 - Impianto Palù Cogolo: L. 2,47 al kWh.

Manifattura di Cuorgnè Torino:
160/172 Impianto Campore Alto: L. 1,71 al kWh.
161/173 Impianto Campore Basso: L. 0,85 al kWh.

Società Elettrica Valgardena - Bolzano:
191/205 - Impianto Selva Gardena: L. 2,11 al kWh.

Società Trentina di Elettricità Milano:
194/208 Impianto Lana: L. 2,37 al kWh.

Piemonte Centrale Elettricità Torino:
216/230 Impianto Fedio (Kant II salto): L. 2,18 al kWh.

Società Meridionale di Elettricità Napoli:
17 Impianto Villa Santa Maria: L. 2,82 al kWh.
18 Impianto Mucone I salto: L. 3,24 al kWh.

Forza Elettrica Valeggio sul Mincio Verona:
25 Impianto Avio: L. 2,07 al kWh.

Società Vizzola - Milano:
49/51 Impianto Carona: L. 0,78 al kWh.
50/52 - Impianto Bordogna: L. 0,52 al kWh.
51/53 Impianto Sardegnana: L. 3,24 al kWh.

Società Adriatica di Elettricità Venezia:
68/70 Impianto Soverzene: L. 2,86 al kWh.

Società Orobia Milano:
74/79 Impianto Bitto II salto: L. 1,06 al kWh.
75/80 Impianto Bitto III salto: L. 0,14 al kWh.
76/81 Impianto Bitto IV salto: L. 0,11 al kWh.

Società Elettrica Sarda Roma:
107/113 Impianto Alto Flumendosa: L. 2,07 al kWh.
Terni Società per l'Industria e l'Elettricità Roma:
112 Impianto Villa Santa Maria: L. 2,53 al kWh.
Società Edison Milano:
116/125 Impianto Sabbione Morasco: L. 3,15 al kWh.
117/126 Impianto Cadarese: L. 0,07 al kWh.
118/127 Impianto Crego: L. 0,64 al kWh.
126/135 Impianto Santa Giustina Taio: L. 3,24 al kWh.
181/195 Impianto Prestone: L. 2,40 al kWh.
Società Dinamo Milano:
130/139 Impianto Villadossola: L. 1,63 al kWh.
Azienda Elettrica Municipale Milano:
146/155 Impianto San Giacomo di Fraele: L. 1,71 al kWh.
Azienda Elettrica Municipale Torino:
169/182 Impianto Bardonetto: L. 0,14 al kWh.
169/183 Impianto Pont: L. 0,32 al kWh.
Serbatoi Montani per Irrigazione ed Elettricità « Smirrel » - Porto Marghera:
186/200 Impianto Travignolo Caoria: L. 1,14 al kWh.
Società Idroelettrica Cismon Porto Marghera:
187/201 Impianto San Silvestro: L. 0,82 al kWh.
188/202 Impianto Moline: L. 0,42 al kWh.
Società Elettrica ed Elettrochimica del Caffaro Milano:
201/215 Impianto Caver: L. 0,80 al kWh.
Cotonificio Udinese Udine:
214/228 Impianto Barbeano: L. 1,50 al kWh.
Società Termoelettrica Italiana Milano:
1 Centrale Tavazzano: L. 1,50 al kWh.
Società Meridionale di Elettricità Napoli:
19 Centrale Vigliena: L. 1,70 al kWh.
Società Romana di Elettricità Roma:
39 Centrale San Paolo: L. 1,50 al kWh.
Società Idroelettrica Piemonte Torino:
46/48 Centrale Chivasso: L. 1,80 al kWh.
Società Vizzola Milano:
54/56 Centrale Castellanza: L. 1,55 al kWh.
Società Termoelettrica Veneta Venezia:
84/89 Centrale Marghera L. 1,80 al kWh.
Società Edison Milano:
128/137 Centrale Genova: L. 1,80 al kWh.
129/138 Centrale Emilia: L. 1,75 al kWh.
Società Termoelettrica Tirrena Roma:
184/198 Centrale Civitavecchia: L. 1,80 al kWh.
Ditta Antonio Del Pizzo Tramonti (Salerno):
20 Centrale Sant'Elia: L. 1,50 al kWh.

(5660)

Provvedimento n. 457 del 30 ottobre 1954. Contributo integrativo all'energia prodotta con nuovi impianti già ammessi nel 1953 e nel 1954. Ulteriori acconti 1954. (II quadrimestre). (Seguito provvedimento n. 439 del 6 luglio 1954).

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 457 del 30 ottobre 1954, ha adottato la seguente decisione.

Contributo integrativo all'energia prodotta con nuovi impianti già ammessi nel 1953 *e nel* 1954. *Ulteriori acconti* 1954 (*II quadrimestre*). (Seguito circolare n. 439 del 6 luglio 1954).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha disposto la corresponsione, da parte della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, di un ulteriore acconto alle seguenti aziende sul contributo relativo all'anno 1954, acconto commisurato all'energia prodotta dai nuovi impianti appresso elencati nel periodo che va dal 1° maggio 1954 alla data della lettura dei contatori di centrale più vicina al 31 agosto 1954.

L'acconto viene calcolato con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto, alla produzione complessiva degli impianti nel periodo suddetto effettuata successivamente alla data indicata, quale risulta dalle comunicazioni inviate dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (UTIF), ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953.

La misura del contributo unitario definitivo spettante ai sensi del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953 sarà stabilita, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, con successivo provvedimento.

Società Termoelettrica Italiana Milano:
1 Centrale Tavazzano: L. 0,55 al kWh.
Società Saetta Napoli:
2 Impianto Guana II salto: L. 0,80 al kWh.
Società Elettrica Ala Milano:
3 Impianto Ala: L. 1,35 al kWh.
Società Elettrica Valcomino Napoli:
7 Impianto Colle Romano: L. 1,10 al kWh.
Società Idroelettrica Alto Veneto Calalzo (Belluno):
8 Impianto Valmontina: L. 2,05 al kWh;
218/232 Impianto Padola: L. 2,30 al kWh;
221/237 Impianto Frisone: L. 2,30 al kWh.
Società Agricola Industriale Cellulosa Italiana Milano:
10 Impianto Meduno: L. 1,30 al kWh;
203/217 Impianto Istrago: L. 1,30 al kWh;
209/223 Impianto Colle: L. 0,90 al kWh.
Società Idroelettrica Tevere Roma:
9 Impianto Castel Giubileo: L. 2,30 al kWh.
Società Elettrica Argentana Bologna:
11 Centrale Bando D'Argento: L. 0,80 al kWh.
Società Idroelettrica Forni di Sopra Udine:
12 Impianto Dria (Andrazza): L. 1,70 al kWh.
Società Impianti Idroelettrici Bassano del Grappa Bassano del Grappa (Vicenza)
14 Impianto San Gaetano di Valstagna: L. 2,45 al kWh.
Società Meridionale di Elettricità Napoli:
15 Impianto Pescara II salto: L. 0,105 al kWh;
17 Impianto Villa Santa Maria: L. 2,82 al kWh;
18 Impianto Mucone I salto: L. 3,24 al kWh;
19 Centrale Vigliena: L. 1,70 al kWh;
195/209 Impianto Rocca d'Evandro: L. 2,45 al kWh.
Ditta Antonio Del Pizzo Tramonti (Salerno):
20 Centrale Sant'Elia: L. 1,50 al kWh.
Società Medio Piave Roma:
21 Impianto Caorame Stien: L. 2,35 al kWh.
Società Idroelettrica Alto Liri Roma
23 Impianto Balsorano: L. 1,70 al kWh;
226/242 Impianto Grotta Campanaro II: L. 2,30 al kWh;
227/243 Impianto Cassino I: L. 1,85 al kWh.
Forza Elettrica Valeggio sul Mincio Verona:
24 Impianto Pradastua: L. 2,30 al kWh;
25 Impianto Avio: L. 2,07 al kWh.
Società Idroelettrica delle Madonie Napoli:
26 Centrale Castelbuono: L. 1 al kWh.
Società Magliano Cuneo:
27 Impianto Consovero I e II salto: L. 1,70 al kWh.
Azienda Elettrica Soleo Belvedere Marittimo (Cosenza):
29 Impianto Sangineto: L. 1,70 al kWh.
Società Idroelettrica Sarca Molveno Milano:
30 Impianto Santa Massenza I: L. 3,42 al kWh.
Società Generale Pugliese di Elettricità Napoli:
32 Impianto Garga Coscile: L. 1,82 al kWh.
Società Romana di Elettricità Roma:
37 Impianto Canterno: L. 0,80 al kWh;
39 Centrale San Paolo: L. 1,50 al kWh.
Società Idroelettrica Piemonte Torino:
41 - Impianto Cimena: L. 1,70 al kWh;
42 Impianto St. Clair: L. 2,10 al kWh;
43 Impianto Nus: L. 2,45 al kWh;
44 Impianto Tre Ceres Chiampernotto: L. 0,90 al kWh;
44/ 45 Impianto Tre Ceres Piansoletti: L. 0,65 al kWh;
44/ 46 Impianto Tre Ceres Rusià: L. 0,90 al kWh;
45/ 47 Impianto Pont St. Martin: L. 0,25 al kWh;
46/ 48 Centrale Chivasso: L. 1,80 al kWh;
217/231 Impianto Olivoni: L. 1,50 al kWh;
225/241 Impianto Avise: L. 2,30 al kWh.
Società Vizzola Milano:
47/ 49 Impianto Castelli: L. 0,50 al kWh;
49/ 51 Impianto Carona: L. 0,78 al kWh;
50/ 52 Impianto Bordogna: L. 0,52 al kWh;
51/ 53 Impianto Sardegnana: L. 3,24 al kWh.
Piemonte Centrale di Elettricità Torino:
52/ 54 Impianto San Giacomo di Demonte: L. 2,30 al kWh.

53/ 55 Impianto Breolungi: L. 0,25 al kWh;
54/ 56 Centrale Castellanza: L. 1,55 al kWh;
216/230 Impianto Fedio (Kant II): L. 2,18 al kWh.

Società Idroelettrica Alta Toscana Firenze:
55/ 57 Impianto Torrite: L. 2 al kWh.

Società Elettrica Selt-Valdarno Firenze:
58/ 60 Impianto Nera Montoro: L. 0,23 al kWh;
59/ 61 Impianto Vinchiana: L. 1,95 al kWh.

Cotonificio Cantoni di Legnano Milano:
66/ 68 Impianto Bellano: L. 0,10 al kWh.

Ditta Bocci e Massimiliani Piane di Falerone (Ascoli Piceno)
67/ 69 Impianto Falerone: L. 1,35 al kWh.

Società Adriatica di Elettricità Venezia:
68/ 70 Impianto Piave Boite (Soverzene) L. 2,86 al kWh;
69/ 71 Impianto Fadalto: L. 0,35 al kWh;
69/ 72 Impianto Nove: L. 0,35 al kWh;
69/ 73 Impianto San Floriano: L. 0,35 al kWh;
69/ 74 Impianto Caneva: L. 0,35 al kWh;
70/ 75 Impianto Lumiei L. 1,37 al kWh;
71/ 76 Impianto Saviner: L. 2,47 al kWh;
219/233 Impianto Barcis: L. 2,30 al kWh;
219/234 Impianto Santa Foca: L. 2,30 al kWh;
219/235 Impianto Villa Rinaldi: L. 2,30 al kWh.

Società Anonima Orobia Milano:
72/ 77 Impianto Barbellino: L. 0,50 al kWh;
73/ 78 Impianto Basso Varrone: L. 0,20 al kWh;
74/ 79 Impianto Bitto II salto: L. 1,06 al kWh;
75/ 80 Impianto Bitto III salto: L. 0,14 al kWh;
76/ 81 Impianto Bitto IV salto: L. 0,11 al kWh.

Unione Esercizi Elettrici Roma:
77/ 82 Impianto Altolina: L. 1 al kWh;
79/ 84 Impianto Furlo L. 0,70 al kWh;
83/ 88 Impianto Valcimarra L. 3,09 al kWh.

Società Termoelettrica Veneta Venezia:
84/ 89 Centrale Marghera: L. 1,80 al kWh.

Società Idroelettrica del Costeana Belluno:
85/ 90 Impianto Campo di Sotto: L 1,70 al kWh.

Cotonificio Vittorio Olcese Milano:
86/ 91 Impianto Clavesana: L. 0,50 al kWh.

Ditta Fratelli Spalla Cerda (Palermo)
87/ 92 Centrale Cerda L 0,55 al kWh.

Società Generale Elettrica della Sicilia Palermo:
88/ 93 Centrale Catania: L. 1,60 al kWh.

Industria Elettrica Francesco Guiso Gallisai Nuoro:
89/ 94 Impianto Dorgali (Papadosa): L. 0,60 al kWh.

Consorzio Elettrico del Buthier Torino:
90/ 95 Impianto Signayes: L. 2,25 al kWh.

Ditta De Antoni Umberto Comeglians (Udine)
92/ 97 Impianto Ovaro (Luincis) L. 2,30 al kWh.

Azienda Idroelettrica Municipale Osimo (Ancona):
93/ 98 Impianto Sambucheto: L. 0,50 al kWh.

Società Gütermann Perosa Argentina (Torino):
96/101 Impianto Chisone inferiore: L. 0,25 al kWh.

Cartiera Giacomo Bosso Torino:
97/102 Impianto Gran Pra: L. 0,25 al kWh.

Società Elettrica Bresciana Brescia:
99/104 Impianto Gratacasolo: L. 1,57 al kWh;
100/105 Impianto Covoli L. 0,35 al kWh.

Società Idroelettrica del Corvino Diamante (Cosenza):
102/107 Impianto Buonvicino: L. 0,60 al kWh.

Terni Società per l'Industria e l'Elettricità Roma:
103/108 Impianto San Giacomo: L. 1,31 al kWh;
104/109 Impianto Provvidenza L. 2,18 al kWh;
105/110 Impianto Monte Argento: L. 1,35 al kWh;
112 Impianto Villa Santa Maria: L. 2,53 al kWh;
106/111 Impianto Canetra: L. 2,10 al kWh.

Società Elettrica Sarda Roma:
107/113 Impianto Alto Flumendosa: L. 2,07 al kWh.

Società Elettrica Valle Camonica Brescia:
111/117 Impianto Lanico II salto (Malegno): L. 2,45 al kWh;
112/118 Impianto Lanico I salto (Villa Lozio): L. 2,45 al kWh.

Società Edison Milano:
116/125 Impianto Sabbione Morasco L. 3,15 al kWh;
117/126 Impianto Cadarese: L. 0,07 al kWh;
118/127 Impianto Crego: L. 0,64 al kWh;
120/129 Impianto Isolato (Liro I): L. 2,30 al kWh.
121/130 Impianto Chiavenna (Mera I): L. 1,71 al kWh;
122/131 Impianto Prata (Mera II): L. 1,71 al kWh;
123/132 Impianto Gordona (Mera III): L. 2,34 al kWh;
124/133 Impianto Sonico Cedegolo: L. 2,10 al kWh;
125/134 Impianto Palù Cogolo: L. 2,47 al kWh,
126/135 Impianto Santa Giustina Taio: L. 3,24 al kWh;
128/137 Centrale Genova: L. 1,80 al kWh;
129/138 Centrale Emilia: L. 1,80 al kWh;
181/195 Impianto Preston-e: L. 2,40 al kWh;
223/239 Impianto Temù: L. 0,70 al kWh.

Società Dinamo Milano:
130/139 Impianto Villadossola II: L. 1,63 al kWh;
131/140 Impianto Piedimulera: L. 0,15 al kWh.

Società Trentina di Elettricità Milano:
132/141 Impianto Predazzo: L. 2,30 al kWh;
133/142 Impianto Sant'Antonio: L. 2,45 al kWh;
194/208 Impianto Lana: L. 2,37 al kWh.

Società Elettrica Martorana Canicattì (Agrigento):
134/143 Centrale Canicattì L. 0,25 al kWh.

Forze Idrauliche dell'Appennino Centrale Pistoia:
135/144 Impianto Porrino (Sestaione) L. 0,33 al kWh.

Società P. Zanini di M. Cavazzani Thiene:
137/146 Impianto Cogollo del Cengio: L. 2,45 al kWh.

Ministero dei Trasporti Roma:
138/147 Impianto Fundres: L 0,30 al kWh.

Società Emiliana di Esercizi Elettrici Parma:
141/150 Impianto Farneta L. 0,15 al kWh.

Società Lovaria Vidoni e C. Pavia di Udine:
143/152 Impianto Santa Maria: L. 0,45 al kWh.

Azienda Elettrica Municipale Milano:
146/155 Impianto San Giacomo di Fraele: L. 1,71 al kWh;
147/156 Impianto Grosotto. L. 0,20 al kWh;
147/157 Impianto Fraele: L. 0,38 al kWh;
147/158 Impianto Stazzona: L. 0,12 al kWh;
147/159 Impianto Lovero: L 0,11 al kWh.

Società Esercizi Elettrici Petralia Sottana (Palermo):
148/160 Centrale Santa Lucia: L. 0,80 al kWh.

Società Imprese Pubbliche e Private in Ischia e Capri « Sippic » Capri (Napoli):
149/161 Centrale Capri L. 0,80 al kWh.

Ditta Cugini Ansaldi Chiusa Pesio (Cuneo)
150/162 Impianto Conceria: L. 1,30 al kWh.

Linificio e Canapificio Nazionale Milano:
151/163 Impianto Vaprio d'Adda: L. 1 al kWh.

Società Idroelettrica Industriale « Sidin » Torino:
154/166 Impianto Ponte della Gobba: L. 2,45 al kWh;
231/247 Impianto Silea: L. 2,30 al kWh.

Larderello Società per le Forze Endogene Firenze:
155/167 Centrale n. 3: L. 0,50 al kWh;
156/168 Centrale Travale: L. 0,50 al kWh;
177/191 Centrale Secolo: L. 0,50 al kWh.

Azienda Elettrica Municipale Macerata:
157/169 Centrale Città di Macerata: L. 0,14 al kWh;
158/170 Impianto Montefranco: L. 0,62 al kWh;
159/171 Impianto Sforzacosta: L. 0,62 al kWh.

S. p. A. Manifatture di Cuorgnè Torino:
160/172 Impianto Campore Alto: L. 1,71 al kWh;
161/173 Impianto Campore Basso: L. 0,85 al kWh.

Ditta Fratelli Camiolo Valguarnera (Enna)
164/176 Centrale Valguarnera: L. 0,70 al kWh.

Ditta Giuseppe Harrasser Brunico (Bolzano)
165/177 Impianto Stegona (Brunico): L. 1,45 al kWh.

Azienda Elettrica Municipale Torino:
168/180 Impianto Rosone Telessio: L. 1,11 al kWh;
169/181 Impianto Rosone Orco: L. 0,34 al kWh;
169/182 Impianto Bardonetto: L. 0,14 al kWh;
169/183 Impianto Pont: L. 0,32 al kWh;
170/184 Impianto Stura San Mauro: L. 2,06 al kWh.

Azienda Elettrica Municipale e Acquedotto Brunico:
173/187 Impianto Rio Molino (Gais): L. 1,35 al kWh.

Società Termoelettrica Siciliana Palermo:
175/189 Centrale Palermo: L. 1,70 al kWh.

Società Elettrica del Tul Udine:
179/193 Centrale Molinars Tul L. 2 al kWh.

Forza e Luce di Isnello Isnello (Palermo):
183/197 Centrale Isnello: L. 0,85 al kWh.

Società Termoelettrica Tirrena Roma:
184/198 Centrale Civitavecchia: L. 1,80 al kWh.
Società Serbatoi per Irrigazione ed Elettricità Porto Marghera:
186/200 Impianto Travignolo Caoria: L. 1,14 al kWh.
Società Idroelettrica Cismon Porto Marghera:
187/201 Impianto San Silvestro: L. 0,82 al kWh;
188/202 Impianto Moline: L. 0,42 al kWh.
S. p. A. Molini Albani Pesaro:
189/203 Impianto Liscia: L. 0,15 al kWh;
190/204 Impianto Cerbara: L. 0,90 al kWh.
Società Elettrica Valgardena Bolzano:
191/205 Impianto Selva Gardena: L. 2,11 al kWh.
Cooperativa Elettrica Villarfocchiardo Torino:
196/210 Impianto Villarfocchiardo: L. 1,15 al kWh.
Società Elettrica ed Elettrochimica del Caffaro Milano:
201/215 Impianto Caver: L. 0,80 al kWh.
Società Elettrica della Campania Napoli:
205/219 Impianto Suio: L. 0,30 al kWh.
Ditta Fratelli Lo Castro Vallelunga (Caltanissetta):
207/221 Centrale Vallelunga: L. 0,70 al kWh.
Società Idroelettrica Saglianese Sagliano Micca (Vercelli):
208/222 Centrale Sagliano Micca: L. 1,50 al kWh.
Società Elettrica Prizzese Prizzi (Palermo):
210/224 Centrale Cicirello: L. 1 al kWh.
Azienda Comunale Elettricità ed Acque Roma:
212/226 Impianto Orte: L. 1,30 al kWh.
Azienda Elettrica Crespi e C. Bergamo:
213/227 Centrale Boccaleone: L. 1,50 al kWh.
Società Cotonificio Udinese Udine:
214/228 Impianto Barbeano: L. 1,50 al kWh.
Società Elettrica Agordina Agordo (Belluno):
215/229 Impianto Zingari Bassi: L. 1 al kWh;
241/257 Impianto Molino: L. 0,62 al kWh.
Comune di Amandola Amandola (Ascoli Piceno):
220/236 Impianto Amandola: L. 1,45 al kWh.
Società Idroelettrica Garga Cassano Jonico (Cosenza):
222/238 - Impianto Garga: L. 1.70 al kWh.

(5661)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Resina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953

Con decreto interministeriale in data 23 settembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 1954, registro n. 21 Interno, foglio n. 256, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Resina (Napoli) di un mutuo di L. 20.400.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(5669)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Torre Annunziata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953.

Con decreto interministeriale in data 23 settembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 1954, registro n. 21 Interno, foglio n. 252, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Torre Annunziata (Napoli) di un mutuo di L. 88.995.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(5667)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Torre Annunziata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954.

Con decreto interministeriale in data 15 ottobre 1954, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 1954, registro n. 21 Interno, foglio n. 251, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Torre Annunziata (Napoli) di un mutuo di L. 178.625.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(5668)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Revoca di accreditamento di notaio

A seguito del collocamento a riposo, per limiti di età, del notaio dott. Pedalino Giuseppe fu Fedele, residente ed esercente in Milano, è revocato, a decorrere dal 3 novembre 1954, l'accreditamento presso l'Intendenza di finanza di detta città conferito al notaio Pedalino con decreto Ministeriale del 1° maggio 1928.

Il direttore generale reggente
Alfredo Di Cristina

(5670)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 275

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 30 novembre 1954

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,80	644 —
» Firenze	624,83	642 —
» Genova	624,88	644,50
» Milano	624,90	644 —
» Napoli	624,80	644 —
» Palermo	—	
» Roma	624,88	644,25
» Torino	624,90	642 —
» Trieste	624,89	—
» Venezia	624,90	644 —

Media dei titoli del 30 novembre 1954

Rendita 3,50 % 1906	67,10
Id. 3,50 % 1902	62,50
Id. 5 % 1935	95,275
Redimibile 3,50 % 1934	82,55
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	72,15
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,40
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,50
Id. 5 % 1936	94,05
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,50
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,45
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,875

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
Millo

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 30 novembre 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632):

1 dollaro U.S.A. Lit. 624,89
1 dollaro canadese » 644,12

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina Lit. 1749,69

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 2.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990; si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinché, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Rendita 5% (1935)	219740	Palma Modoni Antonio ed Achille fu Carlo, minori, sotto la patria potestà della madre Capriati Giuseppina fu Ladislao vedova Palma Modoni, dom. a Maglie (Lecce)	1.550 —
Id.	219741 (nuda proprietà e usufrutto)	Come sopra con usufrutto a Capriati Giuseppina fu Ladislao vedova di Palma Modoni Carlo . . .	3.750 —
Cons. 4,50%	1659	Congregazione di carità di Roncadelle (Brescia) .	459 —
Cons. 3,50% (1906)	299989	Comune di Rodengo (Brescia)	269,50
Id.	279744	Comune di Sajano	7 —
Id.	155480	Come sopra	297,50
Cons. 3,50% (1902)	15062	Comune di Rodengo	3,50
Cons. 3,50% (1906)	466553	Congregazione di carità di Rodengo (Brescia) . . .	10,50
Id.	279259	Come sopra	161 —
Id.	275835	Come sopra	73,50
Cons. 3,50% (1902)	14521	Come sopra	17,50
Id.	22859	Congregazione di carità di Sajano	101,50
Id.	14522	Come sopra	17,50
Cons. 4,50%	54089	Congregazione di carità di Rodengo	579 —
Id.	54108	Congregazione di carità di Sajano	492 —
Id.	54109	Istituto Torricemi in Sajano (Brescia) amministrato dalla locale Congregazione di carità	423 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

(4545) Roma, addì 14 settembre 1954 *Il direttore generale*: SALIMEI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Caserta

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 10291 in data 22 novembre 1954, è stata prorogata sino al 25 dicembre 1954 la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Caserta affidata al prof. dott. Giovanni Caso.

(5624)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Finzi Cesare di Davide, già esercente in Milano, via Meravigli n. 10.

Tali marchi recavano il n. 355-MI.

(5552)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Plaspino-Glere e Parnigò », con sede nel comune di Edolo (Brescia).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 51010 in data 16 novembre 1954, è stato approvato, con modifiche, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Plaspino-Glere e Parnigò », con sede nel comune di Edolo (Brescia), deliberato dall'assemblea generale dei consorziati nell'adunanza del 21 marzo 1954.

(5487)

Determinazione dell'indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. (Rettifica).

Nella *Gazzetta Ufficiale* n. 262 in data 15 novembre 1954, alla pagina 3715, colonna VI (ammontare indennità arrotondata, ecc.) rigo 22°, in luogo di « 23.910.848 » leggasi « 23.810.848 ».

(5666)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa agricola Coltivatori diretti di Treporti, con sede in Treporti.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 28 ottobre 1954, i poteri conferiti al dott. Vito Berardi, commissario della Società cooperativa agricola Coltivatori diretti di Treporti, con sede in Treporti, sono stati prorogati al 30 novembre 1954.

(5513)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Autorizzazione all'Opera di previdenza a favore del personale delle Ferrovie dello Stato ad accettare una donazione

Con decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1954, registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 1954 a pagina 117 del registro n. 53 bilancio Trasporti, l'Opera di previdenza a favore del personale delle Ferrovie dello Stato, costituita con legge 19 giugno 1913, n. 641, è autorizzata ad accettare la donazione di lire tremilionicentodiecimila disposta a favore dell'Opera stessa dal gr. uff. Saverio Calò Carducci e ad acquistare con tale somma la nuda proprietà di un fondo rustico e relative pertinenze, sito nell'agro del comune di Velletri (Roma), per destinarlo alla istituzione di un collegio per orfani di ferrovieri ad indirizzo professionale agrario.

(5671)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 31 luglio 1954, registrato alla Corte dei conti il 29 settembre 1954, è stato respinto il ricorso straordinario, proposto dal dottor Giuseppe Girolami, avverso il provvedimento del Ministro per la pubblica istruzione (decreto Ministeriale 1° febbraio 1951) di cui alla nota in data 13 novembre 1950, n. 8926, Direzione generale istruzione superiore, divisione 5ª, riguardante la cessazione dall'ufficio d'assistente universitario, per mancato conseguimento della abilitazione alla libera docenza nel termine di cui all'art. 8 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, quale risulta modificato con la legge 24 giugno 1950, n. 465.

(5609)

PREFETTURA DI GORIZIA

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Francovig Bruno fu Massimo;

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Capriva del Friuli e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Al sig. Francovig Bruno fu Massimo e della Pecorari Elisabetta, nato a Capriva del Friuli (San Lorenzo) addì 31 maggio 1929, residente a San Lorenzo di Mossa, via G. D'Annunzio n. 13-2, di condizione lavoratore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Francovig in Franco.

Gorizia, addì 9 novembre 1954

Il prefetto: DE ZERBI

(5542)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di due componenti la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Siena al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 30 maggio 1953, n. 340.3.73/9260, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Siena al 30 novembre 1951;

Visto il decreto 10 maggio 1954, n. 340.3.73/8477, con il quale è stato sostituito il dott. Guido Scandalibeni con il veterinario provinciale dott. Saverio Carobene;

Vista la nota del Prefetto di Siena, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il veterinario provinciale dottor Saverio Carobene, trasferito ad altra sede, ed il veterinario condotto dott. Raul Baccani, deceduto, nella qualità di componenti della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del veterinario provinciale dott. Saverio Carobene e del veterinario condotto dott. Raul Baccani, sono nominati componenti della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Siena al 30 novembre 1951, il veterinario provinciale dottor Guido Scandalibeni ed il dott. Vannuccio Poggetti, veterinario condotto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 15 novembre 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5580)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Graduatoria dei vincitori del concorso per titoli ed esami a cinquanta posti di vice segretario in prova nel ruolo ordinario della categoria di concetto (grado 11°) dell'Istituto centrale di statistica.

IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Vista la legge 9 luglio 1926, n. 1162;

Visto il regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238, e successive modificazioni;

Visto il regolamento interno dell'Istituto centrale di statistica, approvato dal Capo del Governo in data 15 gennaio 1930, e successive modificazioni;

Vista la deliberazione 10 settembre 1953, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 217 del 22 settembre 1953, con la quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami a cinquanta posti di vice segretario in prova nel ruolo ordinario della categoria di concetto (grado 11°) dell'Istituto centrale di statistica;

Viste le deliberazioni 21 ottobre e 16 dicembre 1953, con le quali è stato provveduto alla proroga rispettivamente a tutto il 29 dicembre 1953 e a tutto il 15 febbraio 1954 del termine per la presentazione delle domande e dei documenti per la ammissione al concorso;

Vista la deliberazione 7 maggio 1954, con la quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso predetto;
Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito dalla stessa;

Delibera:

E' approvata la seguente graduatoria dei vincitori del concorso per titoli ed esami citato nelle premesse:

1. Giusti Franco	punti	103,50
2. Cianchelli Giuseppe, coniugato	»	100 —
3. Bartoli Ermanno	»	100 —
4. Orsi Alfonso	»	93 —
5. Maida Bernardo, nato il 7 gennaio 1926	»	90 —
6. Lucarelli Vittorio, nato il 13 settembre 1928	»	90 —
7. Bendini Franco, nato l'11 febbraio 1929	»	90 —
8. Ruzzolini Lepanto	»	88,50
9. Di Crescenzo Grazia Maria	»	87,50
10. Genovese Orazio	»	87 —
11. Chirulli Giulio	»	84 —
12. Giacopini Grazia	»	83,50
13. Panichelli Maria Luisa, n. il 14 maggio 1925	»	83 —
14. Furcone Francesco, nato il 19 giugno 1927	»	83 —
15. Magnanelli Giuseppe	»	81 —
16. Alessandroni Fausto, orfano di guerra	»	79,50
17. Villani Bruno	»	79 —
18. Gigante Vincenzo	»	76 —
19. Meoli Giorgio	»	74,50
20. De Francisci Salvatore	»	73,50
21. De Nicola Ignazio	»	73 —
22. Friuli Rodolfo, nato il 3 gennaio 1912	»	72,75
23. Galperti Danilo, nato il 27 dicembre 1929	»	72,75
24. Di Stefano Maria Italia	»	72,70
25. Cortese Luigi	»	72,50
26. Russo Salvatore, orfano di guerra	»	72 —
27. Tappi Luciana, figlia di inv. di guerra	»	72 —
28. Siravo Giulio, ex combattente	»	72 —
29. Montagna Ennio, ufficiale di complemento	»	72 —
30. Marrocchi Giovanni, n. il 9 dicembre 1928	»	72 —
31. Valenti Filippo, nato il 20 aprile 1930	»	72 —

Roma, addì 23 novembre 1954

Il presidente: MAROI

(5650)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per titoli ed esami a posti di alunno presso la Scuola italiana di archeologia di Atene per l'anno 1955.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto 9 maggio 1909, n. 373, il regio decreto 18 gennaio 1914, n. 260 e la legge 27 ottobre 1951, n. 1342, relativi alla Scuola archeologica di Atene;
Vista l'unita proposta del direttore della Scuola italiana di Atene;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi per titoli ed esami a posti di alunno presso la Scuola italiana di archeologia di Atene per l'anno 1955:

1) un concorso a due posti di alunno per l'archeologia e le antichità greche e romane;

2) un concorso a un posto di alunno aggregato per l'architettura.

Art. 2.

Agli alunni per l'archeologia per il soggiorno in Grecia di un anno accademico di nove mesi verrà corrisposto un assegno complessivo di L. 405.000, a quello per l'architettura per il soggiorno in Grecia di sei mesi un assegno complessivo di L. 270.000. A tutti saranno rimborsate le spese di viaggio da Roma ad Atene e viceversa ed altresì le spese di viaggio ed esplorazioni in Grecia e in Oriente a cui eventualmente parteciperanno.

Art. 3.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte in carta da bollo da L. 200, dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale antichità e belle arti Ufficio concorsi) non oltre il sessantesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*, corredate dei titoli di merito scientifici, didattici, amministrativi.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare all'Amministrazione nel termine di quindici giorni dall'invito che sarà loro rivolto, e a pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita dal quale risulti che il concorrente alla data del bando di concorso non abbia superato l'età di anni 35;

2) certificato di cittadinanza italiana da cui risulti il pieno godimento dei diritti politici;

3) certificato di sana e robusta costituzione fisica;

4) *a*) diploma di laurea in lettere o copia autentica, per i candidati alle borse di alunno per l'archeologia;

b) diploma di laurea in architettura conseguita in una Università o Istituto superiore, o copia autentica di esso, per i candidati alla borsa di alunno aggregato per l'architettura;

5) certificato generale penale negativo;

6) certificato di buona condotta morale e civile.

I documenti sopra elencati dovranno essere conformi alla prescrizione di legge sul bollo e legalizzati nei modi e nelle forme prescritte.

I certificati di cui ai numeri 2), 3), 5) e 6) dovranno avere una data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

Non è ammessa la presentazione di più di un dattiloscritto.

I manoscritti non saranno presi in considerazione.

Art. 4.

Le prove d'esame sono le seguenti:

1) per i concorrenti a posti di alunno per l'archeologia e le antichità greche e romane:

a) una prova scritta consistente in un tema su un argomento riguardante la storia dell'arte o le antichità greche e romane;

b) una prova orale comprendente le stesse materie della prova scritta, durante la quale la Commissione potrà accertarsi della buona conoscenza del candidato delle lingue e letterature classiche, e di almeno due lingue moderne.

I candidati dovranno indicare nella domanda se intendono sostenere la prova scritta o quella orale prevalentemente sulla storia dell'arte classica o sulle antichità greche e romane;

2) per i concorrenti al posto di alunno aggregato per l'architettura:

a) una prova pratica estemporanea consistente nel rilievo e nello studio analitico di un monumento o di una sua parte, corredati da una breve relazione illustrativa;

b) una prova orale sulla storia dell'architettura, prevalentemente di quella classica.

Art. 5.

Qualora la borsa di aggregato per l'architettura non fosse attribuita, essa sarà aggiunta alle due borse da assegnarsi agli alunni per l'archeologia e le antichità greche e romane.

Art. 6.

Con particolare avviso verranno indicati i giorni in cui avranno luogo gli esami e la sede di essi.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 agosto 1954

Il Ministro per la pubblica istruzione
MARTINO

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 novembre 1954
Registro n. 48, foglio n. 231

(5637)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Graduatoria generale del concorso per titoli ed esami ad un posto di preparatore straordinario di gabinetto per la fisica sperimentale nei ruoli del personale civile dei preparatori di gabinetto dell'Accademia aeronautica (gruppo B, grado 12°), indetto con decreto Ministeriale 1° luglio 1953.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il regio decreto 29 aprile 1935, n. 875, che approva il regolamento per il personale civile dell'Amministrazione aeronautica;
Visto il regio decreto 25 marzo 1941, n. 472, che approva il regolamento per il personale dell'Accademia aeronautica;
Visto il regio decreto 31 marzo 1941, n. 687, che reca le norme riguardanti il personale civile insegnante e di gabinetto dell'Accademia aeronautica;
Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1953, registrato alla Corte dei conti il 18 luglio 1953, registro n. 2 Aeronautica, foglio n. 143, con il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami ad un posto di preparatore straordinario di gabinetto per la fisica sperimentale nei ruoli del personale civile dei preparatori di gabinetto dell'Accademia aeronautica (gruppo *B*, grado 12°), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 7 aprile 1953;
Visto il decreto Ministeriale 5 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1953, registro n. 6 Aeronautica, foglio n. 276, con il quale il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso è stato prorogato al 30 novembre 1953;
Visto il decreto Ministeriale 1° dicembre 1953, registrato alla Corte dei conti l'8 gennaio 1954, registro n. 1 Esercito, foglio n. 245, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso stesso;
Vista la relazione in data 10 giugno 1954, della predetta Commissione giudicatrice;
Visti tutti gli atti della Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento adottato;
Vista la graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per titoli ed esami a un posto di preparatore straordinario di gabinetto per la fisica sperimentale nei ruoli del personale civile dei preparatori di gabinetto dell'Accademia aeronautica (gruppo *B*, grado 12°), indetto con decreto Ministeriale 1° luglio 1953;

1. De Gregorio Sergio . . . punti 68,50
2. Niola Vincenzo » 64,24
3. Castellano Giuseppe . » 57,10
4. Campanino Ignazio . . » 56,17
5. Miranda Amato . » 56 —

Art. 2.

Il candidato De Gregorio Sergio è dichiarato vincitore del concorso suddetto.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nell'ordine appresso indicato:

1. Niola Vincenzo.
2. Castellano Giuseppe.
3. Campanino Ignazio.
4. Miranda Amato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 settembre 1954

p. *Il Ministro*: Bosco

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1954
Registro n. 10 Difesa-Aeronautica, foglio n. 396

(5569)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Graduatorie generali di merito del concorso a quindici posti di capotecnico aggiunto (gruppo B, grado 11°), nel ruolo del personale dei capitecnici dell'Amministrazione militare marittima.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il decreto Ministeriale 20 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 1953, registro n. 15, foglio n. 377, con il quale è stato indetto un concorso per esami a quindici posti di capotecnico aggiunto in prova nel ruolo del personale dei capitecnici dell'Amministrazione militare marittima, ripartiti nei seguenti servizi e specialità:

1. *Servizio idrografico*:
Posti n. 11 ripartiti nelle specialità:
topocartografi posti n. 3
idrografi » » 3
calcolatori astronomici » » 2
elettromeccanici » » 1
tipolitocalcografi » » 1
geofisici » » 1

2. *Servizio dei fari e dei segnalamenti marittimi*:
Posti messi a concorso n. 4;

Visto il decreto Ministeriale 30 maggio 1954, registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 1954, registro n. 11, foglio n. 148, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso suddetto;
Visti gli atti della Commissione giudicatrice ed in particolare il verbale in data 2 luglio 1954 ed i relativi prospetti allegati, nei quali sono formate le graduatorie dei candidati che hanno superato gli esami del concorso suddetto;
Riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate le seguenti graduatorie di merito formate dalla Commissione giudicatrice in seguito al risultato del concorso per esami a quindici posti di capotecnico aggiunto (grado 11°, gruppo *B*) nel personale dei capitecnici dell'Amministrazione militare marittima, per i servizi e le specialità rispettivamente indicate, indetto col decreto Ministeriale 20 ottobre 1953:

1. *Servizio idrografico*:

a) Specialità topocartografi, posti n. 3:
Bellocchio Alberto punti 17,40
Venturino G. Battista » 16,35
Toro Fulvio » 15,23
Sogliano Luigi, orfano di guerra » 14,99
Bertone Silvio, orfano di guerra » 14,68
Principe Paolo . » 14,52

b) Specialità idrografi, posti n. 3:
Nicoletti Eolo . punti 15,58
Campostrino Sergio » 14,70
Guiot Bourg Guido » 14,66

c) Specialità calcolatori astronomici, posti n. 2:
Secco Ubaldo punti 16,62

d) Specialità elettromeccanici, posti n. 1:
Nugnes Renato punti 15,67
Piantoni Corrado » 14,94
Girotti Aldo » 14,88
Tronfi Sergio » 14,55

e) Specialità tipolitocalcografi, posti n. 1:
Doria Fernando punti 17,19

f) Specialità geofisici, posti n. 1:
Bonuccelli Michele, combattente punti 16,89

2. *Servizio dei fari e dei segnalamenti marittimi*:

Posti n. 4:
Cioni Elvio . punti 17,34
Bossi Giovanni, combattente » 16,85
Arleo Luigi » 16,36
Borromeo Agostino . » 16,11
Gigante Giovanni . . . . » 15,40

Girotti Aldo . . . punti 15,36
Cecilian Antonio, combattente » 15,12
Piantoni Corrado . . . » 14,04

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, per i servizi e le specialità sotto indicate:

1. *Servizio idrografico*:

a) Specialità topocartografi, posti n. 3:
1. Bellocchio Alberto punti 17,40
2. Venturino G. Battista » 16,35
3. Sogliano Luigi, orfano di guerra » 14,99

b) Specialità idrografi, posti n. 3:
1. Nicoletti Eolo punti 15,58
2. Campostrino Sergio » 14,70
3. Guiot Bourg Guido » 14,66

c) Specialità calcolatori astronomici, posti n. 2:
1. Secco Ubaldo . punti 16,62

d) Specialità elettromeccanici, posti n. 1:
1. Nugnes Renato punti 15,67

e) Specialità tipolitocalcografi, posti n. 1:
1. Doria Fernando punti 17,19

f) Specialità geofisici, posti n. 1:
1. Bonuccelli Michele, combattente punti 16,80

2. *Servizio dei fari e dei segnalamenti marittimi*:

Posti n. 4:
1. Cioni Elvio punti 17,34
2. Bossi Giovanni, combattente » 16,85
3. Arleo Luigi » 16,36
4. Cecilian Antonio, combattente » 15,12

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei per i servizi e le specialità sotto indicate:

1. *Servizio idrografico*:

Specialità topocartografi
1. Toro Fulvio punti 15,23
2. Bertone Silvio, orfano di guerra » 14,68
3. Principe Paolo . . » 14,52

Specialità elettromeccanici:
1. Piantoni Corrado punti 14,94
2. Girotti Aldo » 14,88
3. Tronfi Sergio » 14,55

2. *Servizio dei fari e dei segnalamenti marittimi*:
1. Borromeo Agostino punti 16,11
2. Gigante Giovanni » 15,40
3. Girotti Aldo » 15,36
4. Piantoni Corrado » 14,04

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 settembre 1954

p. *Il Ministro*: Bosco

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *novembre* 1954
Registro n. 23, *foglio n.* 190

(5675)

PREFETTURA DI AVELLINO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Avellino

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il decreto prefettizio n. 22359 in data 15 aprile 1952, con il quale è stato bandito il concorso a trenta posti di medico condotto, vacanti al 30 novembre 1951;

Vista la graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice del concorso;

Riscontrata la regolarità degli atti e verbali della predetta Commissione;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui in narrativa:

1. Saccone dott. Carmelo . . punti 54,68 su 100
2. Compierchio dott. Vincenzo . » 52,33 »
3. Lenzi dott. Federico . . . » 52,06 »
4. Cafazzo dott. Michele . . . » 51,88 »
5. Volpe dott. Antonio . . » 51,76 »
6. Villano dott. Arturo Nicola . . » 51,57 »
7. Bossone dott. Ottavio . . » 51,49 »
8. Napolitano dott. Giuseppe . . » 51,37 »
9. Pascucci dott. Giuseppe . . » 51,17 »
10. De Nisco dott. Elio » 51,07 »
11. Penretta dott. Giovanni » 51,07 »
12. Pizzella dott. Antonio . » 50,91 »
13. D'Amore dott. Emilio . . » 50,52 »
14. Matarazzo dott. Luigi » 50,16 »
15. Garofalo dott. Domenico » 50,14 »
16. Boccieri dott. Salvatore . » 49,62 »
17. Guerriero dott. Luigi » 49,16 »
18. Santoro dott. Daniele » 49,11 »
19. Orlandella dott. Vito . » 48,54 »
20. Guerriero dott. Antonio » 48,41 »
21. Ruggiero dott. Alfonso » 48,40 »
22. Fiorentino dott. Carlo » 48,30 »
23. Maione dott. Angelo » 47,05 »
24. Bozza dott. Vito » 47 — »
25. Campanile dott. Sabato » 46,50 »
26. Loro dott. Ernesto » 45,96 »
27. De Benedetto dott. Vincenzo » 45,70 »
28. Volino dott. Pasquale » 45,56 »
29. Montella dott. Antonio » 45,48 »
30. Discepolo dott. Michele » 44,92 »
31. Bianco dott. Aniello » 44,88 »
32. Buonanno dott. Vittorio » 44,86 »
33. Baldi dott. Alfonso » 44,53 »
34. Fiorillo dott. Aniello . » 44 — »
35. Masi dott. Luigi » 43,68 »
36. Coppola dott. Vittorio Emanuele . » 43,43 »
37. Bonavita dott. Giovanni . . . » 43,16 »
38. Palumbo dott. Saverio . . . » 43,15 »
39. Bonito dott. Gastone . » 43 — »
40. Flamma dott. Francesco Saverio . » 42,88 »
41. Papa dott. Ettore . . . » 42,82 »
42. Alifano dott. Antonio . . » 42,60 »
43. Alfieri dott. Giuseppe, più anziano » 42,50 »
44. Cataldi dott. Ezio . » 42,50 »
45. Monte dott. Antonio . . » 42,29 »
46. Martignetti dott. Antonio » 42 — »
47. Di Spirito dott. Domenico . » 41,72 »
48. Del Re dott. Biagio » 41,64 »
49. Zanatta dott. Emilio . . » 41,62 »
50. Mosca dott. Marcello » 41,59 »
51. Monaco dott. Pasquale . » 41,50 »
52. Cardillo dott. Ciriaco » 41,24 »
53. Del Mauro dott. Pasquale » 40,71 »
54. Tedesco dott. Luigi Cesare » 40,55 »
55. Palladino dott. Giuseppe . » 40,36 »
56. Iosca dott. Paolo » 40,27 »
57. Merone dott. Giuseppe, per ordine di anzianità » 40 — »
58. Giova dott. Antonio, per ordine di anzianità » 40 — »
59. Di Conno dott. Gioacchino, per ordine di anzianità . » 40 — »
60. Storti dott. Pasquale, per ordine di anzianità . . » 40 — »
61. Tanga dott. Pasquale » 39,65 »
62. Santoro dott. Francesco » 39,41 »
63. Ferrara dott. Benito » 39,18 »
64. Russo dott. Luigi di Lorenzo . » 39,03 »
65. Costanza dott. Domenico » 39 — »
66. Lanzotti dott. Salvatore » 38,88 »
67. Cirasuolo dott. Silvio . » 38,63 »
68. Zanatta dott. Giovanni » 38,54 »
69. Lanni dott. Aldo » 38,50 »
70. Cantarella dott. Dante » 38,32 »
71. De Feo dott. Dante . » 38,26 »
72. Apicella dott. Ferruccio . » 38,23 »
73. Pesapane dott. Cesare, per ordine di anzianità . . . . . » 38 — »

74 Mariconda dott. Domenicantonio, per ordine di anzianità punti 38 — su 100
75. Margotta dott. Alfonso, per ordine di anzianità » 38 — »
76. Pascucci dott. Federico, per ordine di anzianità » 38 — »
77. Marino dott. Alfonso » 37,71 »
78. Sirignano dott. Giuseppe » 37,56 »
79. Amatetti dott. Pasquale, orfano di guerra » 37,50 »
80. Morena dott. Silvio, per ordine di anzianità » 37,50 »
81. Savino dott. Angelo, per ordine di anzianità » 37,50 »
82. Volpe dott. Arturo, per ordine di anzianità » 37,50 »
83. Giannotti dott. Nicola, per ordine di anzianità » 37,50 »
84. Tomasetti dott. Modestino, per ordine di anzianità » 37,50 »
85. Roberto dott. Carmine » 37,26 »
86. Santanelli dott. Antonio » 37,18 »
87. Cipolletta dott. Giuseppe » 37,04 »
88. Pepe dott. Giovanni » 37 — »
89. Napolitano dott. Mario » 36,82 »
90. Costanza dott. Pasquale » 36,71 »
91. Masini dott. Antonio » 36,02 »
92. Lombardi dott. Michele » 35,99 »
93. Chiara dott. Pietro » 35,79 »
94. Chiusano dott. Nicola, più anziano » 35 — »
95. Di Cecilia dott. Giuseppe » 35 — »

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'Albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Avellino, addì 15 novembre 1954

Il prefetto: PANDOZY

—

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il proprio decreto di pari data, n. 69002, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1951;

Viste le domande prodotte dai candidati, nelle quali sono indicate le sedi da ciascuno richieste in ordine di preferenza;

Visto l'art. 15 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati candidati sono dichiarati vincitori delle sedi a fianco di ciascuno indicate:

1) Saccone dott. Carmelo: San Angelo a Scala;
2) Compierchio dott. Vincenzo: Andretta;
3) Lenzi dott. Federico: Montella;
4) Cafazzo dott. Michele: Bisaccia (1ª condotta);
5) Volpe dott. Antonio: Paternopoli;
6) Villano dott. Arturo Nicola: Venticano;
7) Bossone dott. Ottavio: Taurano;
8) Napolitano dott. Giuseppe: Baiano;
9) Pascucci dott. Giuseppe: Sturno;
10) De Nisco dott. Elio: Pietradefusi;
11) Pennetta dott. Giovanni: Bisaccia (2ª condotta);
12) Pizzella dott. Antonio: Chianche-Petruro-Torrioni;
13) D'Amore dott. Emilio: Chiusano San Domenico;
14) Matarazzo dott. Luigi: Cairano;
15) Garofalo dott. Domenico: Salza-Sorbo Serpico;
16) Boccieri dott. Salvatore: Solofra;
17) Guerriero dott. Luigi: Capriglia Irpina;
18) Santoro dott. Daniele: San Michele di Serino;
19) Orlandella dott. Vito: San Sossio Baronia;
20) Guerriero dott. Antonio: Montoro Superiore;
21) Ruggiero dott. Alfonso: Torella dei Lombardi;
22) Fiorentino dott. Carlo: Flumeri;
23) Maione dott. Angelo: San Mango sul Calore;
24) Bozza dott. Vito: Santa Lucia di Serino;
25) Campanile dott. Sabato: Santa Paolina;
26) Loro dott. Ernesto: Lacedonia,
27) De Benedetto dott. Vincenzo: Calabritto (frazione Quagietta);
28) Volino dott. Pasquale: Vallata (2ª condotta);
29) Montella dott. Antonio: Conza della Campania;
30) Discepolo dott. Michele: Montaguto.

Avellino, addì 15 novembre 1954

Il prefetto: PANDOZY

(5581)

PREFETTURA DI FIRENZE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 53806 del 3 settembre 1954, con il quale il dott. Agostino Vallone veniva dichiarato vincitore della condotta medica di Marradi 1;

Considerato che il precitato sanitario, come da lettera del 29 ottobre che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha rinunciato alla condotta in parola;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;

Atteso che il dott. Dionisio Ponticelli, 15° classificato, ha chiesto la prima condotta di Marradi;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica del decreto prefettizio n. 53806 del 3 settembre 1954 il dott. Dionisio Ponticelli, domiciliato a Ostigliano (provincia di Arezzo) è dichiarato vincitore della prima condotta di Marradi.

Il sindaco di Marradi è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 5 novembre 1954

Il prefetto: BRUNO

(5418)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.